

SITEBSi srl

Rassegna del bitume

RIVISTA DEL SITEB-ASSOCIAZIONE ITALIANA BITUME ASFALTO STRADE

ESTRATTO DAL N° **41/02**

**Il Convegno SITEB di Roma: Sicurezza e prestazioni delle pavimentazioni
Safety and Performance of Road Pavements**

SITEB

Il Convegno SITEB di Roma: Sicurezza e prestazioni delle pavimentazioni

Safety and Performance of Road Pavements

A cura del SITEB

Riassunto

Viene presentata una sintesi del Convegno organizzato dal SITEB presso l'Università di Roma "La Sapienza" il 7 marzo 2002.

Sono intervenuti autorevoli esponenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'ANAS, di EUROBITUME, dell'Università di Vienna e delle Università di Roma e Firenze.

Importante spazio è stato dato agli aspetti normativi e ai capitolati.

Summary

The SITEB Symposium organized in Rome on 7th March 2002 is presented.

The participation of important speakers from various universities and international institutions are underlined.

An important session of the symposium was devoted to the evolution of the standardization.

In Italia ogni anno ci sono 9.000 morti sulla strada 20.000 disabili e 300.000 feriti, con 40.000 miliardi di costi sociali. Le strade sono la principale causa di mortalità per i giovani tra i 14 e i 29 anni.

Le cifre europee ci indicano 40.000 morti, con costi sociali di circa 160 miliardi di Euro. L'obiettivo è quello di dimezzare il numero di vittime entro il 2010. Questo è almeno quanto annunciato nel Libro Bianco (*White Paper*) sulle politiche dei trasporti 2002-2010. La Commissione Europea sta completando il terzo piano per la sicurezza stradale (2002-2010).

Anche il terzo programma strategico di ricerca europei (SERRP III) messo a punto dal FEHRL mette la sicurezza tra le priorità, insieme a mobilità e ambiente.

La sicurezza stradale riguarda le tre classiche componenti: le persone, gli autoveicoli e le infrastrutture; per trattarlo completamente si dovrebbero considerare tutte (*road safety is a shared responsibility*).

Le competenze di chi progetta e costruisce le pavimentazioni stradali fanno prendere in considerazione solo il terzo, pur importante, componente: le infrastrutture, anzi, una particolare porzione delle infrastrutture, le pavimentazioni stradali, che sono il supporto e la guida indiretta del veicolo.

Le pavimentazioni possono assumere un ruolo importante nella complessa generazione dell'evento incidentale, contribuendo ad instaurare nel conducente situazioni di incertezza e indecisione, senza poi riuscire a contenere, in tutto o in parte, le conseguenze dell'incidente già avvenuto. È questo il caso delle pavimentazioni che non riescono ad offrire le prestazioni attese, in termini di aderenza e di regolarità superficiale.

Sicurezza e prestazioni sono legate indissolubilmente. C'è un effetto diretto (dovuto a caratteristiche come aderenza, regolarità, ecc.); e c'è un effetto indiretto derivato dall'aumentato stress di chi guida in pavimentazioni sconnesse.

Il sistema dei trasporti deve diventare, nelle intenzioni del terzo piano europeo, più "tollerante" nei confronti degli errori di chi guida: in altre parole, un errore di guida non deve diventare automaticamente una sentenza di morte.

È opinione diffusa che (in questo settore) non si dipenda da nuove tecnologie, ma che si debbano applicare e migliorare quelle esistenti, per ottimizzare prestazioni e sicurezza. Ciò che manca è la regolamentazione del progetto di una pavimentazione, così come la regolamentazione dei controlli. Un passo avanti è stato fatto con la Legge n° 144 del luglio '99 che ha istituito il Piano Nazionale della Sicurezza.

Resta tuttavia ancora molto cammino da percorrere. Un aspetto strettamente legato a sicurezza e prestazioni, in quanto è quello che le determina, è il fattore normativo.

I temi e i problemi sopra menzionati sono stati trattati ad alto livello il 7 marzo durante una giornata di studio nella sala del Chiostro della Facoltà di Ingegneria dell'Università "La Sapienza" di Roma.

A breve distanza dal Convegno di Verona, più specificamente dedicato alle industrie e imprese del settore stradale, il SITEB ha infatti organizzato, in collaborazione con l'Università, una giornata sul tema, dal titolo *Sicurezza e prestazioni delle pavimentazioni autostradali e stradali*.

Il problema della sicurezza è stato questa volta esaminato dal punto di vista degli utenti della strada. Il convegno ha avuto un'impronta più accademica e internazionale e la "benedizione" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha dato il suo patrocinio alla manifestazione ed è stato rappresentato dall'ing. Corrado Lo Schiavo (Fig. 1).



Fig. 1 - Il prof. Giavarini, il prof. Ranzo e il **representante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** ing. C. Lo Schiavo

Dopo il saluto del Preside della Facoltà di Ingegneria prof. T. Bucciarelli e l'introduzione ai lavori del prof. C. Giavarini, Presidente del SITEB, la relazione dell'ANAS, presentata dal dr. C. Sgandurra, ha fatto il punto sui problemi e le prospettive della gestione delle strade (Fig. 2).

Il prof. A. Ranzo (Università di Roma) ha poi impostato il problema delle prestazioni e della sicurezza delle pavimentazioni stradali (vedi relazione in altra parte della *Rassegna del bitume*).

Il prof. J. Litzka (Università di Vienna) ha illustrato l'esperienza austriaca relativa alla gestione delle autostrade (una sintesi è riportata in altra parte della *Rassegna*).



Fig. 2 - Il **representante dell'ANAS**, dr. C. Sgandurra

Il prof. L. Domenichini ha invece sottolineato l'importanza dell'idraulica nel progetto delle pavimentazioni, attraverso una serie di interessanti sperimentazioni svolte presso l'Università di Firenze.

Il prof. D'Andrea (Università di Roma) ha quindi evidenziato in modo esauriente l'importanza dei controlli di idoneità.

L'ing. Ravaioli del SITEB ha chiuso la mattinata parlando dei problemi e delle esigenze di chi costruisce le strade. Il suo intervento ha dato lo spunto a Oliviero Beha per una trasmissione dedicata al problema delle strade, cui lo stesso Ravaioli ha partecipato insieme al prof. M. Cupo Pagano (collaboratore del SITEB).

Il pomeriggio è stato dedicato ai capitolati e alla normativa, con gli interventi dell'ing. C. Lo Schiavo (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), di André Stawiarski (Eurobitume), di S. Ravaioli e della prof.ssa F. La Torre (Università di Firenze).



Fig. 3 - Un **momento del Convegno**.

Una bella giornata di sole ha accolto i circa 180 partecipanti (attenti e vivaci nei dibattiti) nel magnifico Chiostro della Facoltà di Ingegneria.